



MARANATHA', VIENI SIGNORE GESU'!

CELEBRAZIONE VIGILIARE
PER L'INIZIO DELL'AVVENTO 2011

Premesse

1. Tenendo conto delle peculiarità del tempo liturgico dell'Avvento e delle istanze del Vademecum "Non dire sono giovane", la Celebrazione Vigilare per l'inizio dell'avvento 2011, elaborata dall'Ufficio Liturgico Diocesano, consta di due momenti (Processione-fiaccolata e Liturgia Vigilare)
2. Il presidente della celebrazione può indossare il piviale di colore violaceo, mentre gli altri presbiteri e i diaconi la stola viola.
3. *Processione-fiaccolata*
All'ora stabilita, i fedeli si radunano nella chiesa colletta dalla quale si snoderà la processione verso la chiesa stazionale.
All'ingresso della chiesa a ciascun fedele verrà consegnata una candela che sarà accesa durante la processione.
Durante il tragitto vengono proposti dei canti adatti e preghiere litaniche.
4. *Liturgia Vigilare*
Presso la chiesa stazionale si svolgerà, secondo il formulario di seguito proposto, la Liturgia Vigilare che è suddivisa in due diversi momenti. Il primo, *Nell'attesa della sua venuta*, richiama le profezie veterotestamentarie e l'attesa del popolo eletto (Isaia 63,16-17.19; 64,2-7; Michea 5,1-4) il secondo, *Nella gioia dell'incontro*, propone il testo lucano della nascita di Cristo Gesù (Luca 2,7-14; 2,15-20).

Processione-fiaccolata

CANTO D'INGRESSO

Il coro propone un canto adatto.

SEGNO DI CROCE E SALUTO

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Celebrante:

Amati figli e fratelli,
come popolo pellegrinante e vigilante
in questa notte iniziamo solennemente

il tempo santo dell'Avvento
che ci rammenta che due sono le venute di Cristo Gesù,
il sole di Giustizia venuto per diradare le tenebre del mondo.

Una prima volta Egli,
svuotandosi della sua stessa divinità
è venuto ponendo la sua dimora
nel grembo purissimo della Vergine Madre,
donna aperta ed accogliente alla volontà divina.

Un'ultima volta,
non più avvolto dal vello della sofferenza assunta per noi,
tornerà per giudicare, alla fine dei tempi, le nostre opere
e riconsegnare l'opera della Creazione al Padre.

Tra queste due venute, però,
Cristo non ci lascia soli.
Egli, in modo misterioso,
continuamente squarcia i cieli e discende
per accompagnare ciascuno di noi
nella ferialità delle nostre vite
ed ascoltare i desideri dei nostri cuori.

Preghiamo,
fratelli carissimi,
perché la venuta del Signore
ci trovi pronti ad accogliere il dono della sua salvezza.

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

O Dio nostro Padre,
suscita in noi la volontà di andare incontro
con le buone opere al tuo Cristo che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria
a possedere il regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

PROCLAMAZIONE EVANGELICA

Il coro canta l'Alleluia, quindi un diacono o un presbitero proclama la pericope evangelica.

Dal Vangelo secondo Marco

(13,33-37)

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al

mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore

ACCENSIONE DELLE CANDELE

Il celebrante accende dal cero pasquale una candela e dice:

Ricevete la luce di Cristo.

Sette giovani si recano per accendere le candele al cero pasquale. Il celebrante quindi dice:

Siate vigilanti.

Andate incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

I sette giovani scendono nell'assemblea per accendere le candele di tutti i fedeli. Durante l'accensione il coro il canto Noi veglieremo (CdP 189) o un altro canto adatto.adatto:

*Nella notte, o Dio, noi veglieremo,
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.*

AVVIO PROCESSIONE

Il celebrante rivolgendosi ai fedeli li invita a procedere verso la chiesa stazionale dicendo:

Con lampade accese procediamo nel nome di Cristo.

Il nostro cammino esprima la volontà
di andare incontro al Signore che viene.

PROCESSIONE

Si avvia la processione verso la chiesa stazionale. Durante il tragitto vengono proposti canti e preghiere litaniche.

Liturgia Vigiliare

RITI D'INTRODUZIONE

ARRIVO E MONIZIONE

Giunti alla chiesa stazionale, il celebrante e gli altri ministri fanno la riverenza all'altare. Quindi il celebrante rivolgendosi ai fedeli dice:

Fratelli e figli carissimi,
mettiamoci in atteggiamento orante,
e accompagnati dai profeti, dai pastori e dagli angeli,
ripercorriamo, nella certezza della sua venuta,
le attese e le speranze dell'uomo di ogni tempo.

Il coro canta:

Vieni, Signore e non tardare (CdP 444)

Letto 1:

La notte è ormai avanzata
il giorno si è fatto vicino
noi attendiamo la beata speranza
e la tua manifestazione gloriosa. *Rit.*

Letto 2:

Se tu squarciassi i cieli e scendessi
la terra esulterebbe davanti a te
la sposa ormai è pronta
ti attende con la lampada accesa. *Rit.*

Lettore 1:

Lo Spirito e la Sposa dicono: “Vieni!” *Rit.*

Lettore 2:

Colui che ascolta dica: “Vieni!” *Rit.*

1° e 2° lettore all'unisono:

Vieni presto, stella radiosa del mattino,
Marana tha! Vieni, Signore Gesù! *Rit.*

Celebrante:

Preghiamo.

Signore, Dio della speranza,
attraverso tuo Figlio
tu hai proclamato beati quei servi
che vegliano con fedeltà e speranza:
guarda a noi
che nella notte cantiamo le tue lodi
e meditiamo la tua Parola
e concedici di mantenere accese
le lampade del nostro amore
per incontrare, alla sua venuta,
Gesù Cristo, nostro unico Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

Lettore 1:

L'attesa è il grido di speranza che squarcia la notte del cuore.
«Sentinella, a che punto è la notte?
Sentinella, a che punto è la notte?».
Ecco, la sentinella risponde:
«Viene il mattino e anche la notte».
Se tu squarciassi i cieli e scendessi...

Lettore 2:

La tua venuta è certezza,
sposo dolcissimo sempre atteso.
Apparirà il Signore, non smentisce l'attesa,
attendilo, di certo non può tardare.
Ancora un poco, appena un poco
e verrà colui che deve venire.
Attendilo, viene di certo, non può tardare.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

(63,16-17.19; 64,2-7)

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Tu, Signore, sei nostro padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie

e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi,
per amore delle tribù, tua eredità.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.
Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.
Mai si udì parlare da tempi lontani,
orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.
Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.
Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 71)

R. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

ACCENSIONE DELLA "CANDELA DEL PROFETA"

Un giovane accende la prima candela. Il coro e l'assemblea cantano:

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà:
se siete pronti vi aprirà.

*Rit. Lieti cantate, gloria al Signor.
Nascerà il Redentor.*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà. *Rit.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

Dio fedele,
tu risvegli in noi il desiderio di vedere il tuo Giorno,
concedici di convertire tutte le nostre inquietudini
in una preghiera vigilante e fiduciosa.
Venga il tuo giorno,
e la nostra miseria incontrerà la tua misericordia,
le nostre lacrime saranno terse dalla tua tenerezza,
le nostre ferite fasciate dal tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

SECONDA LETTURA

Dal libro del profeta Michea

(5,1-4)

Betlemme da te uscirà colui che deve essere il dominatore.

Così dice il Signore: E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.

Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri, perchè egli sarà grande fino agli estremi confini della terra ed egli sarà la pace.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 79)

R. Fa' splendere il tuo volto e salvaci, Signore.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.

Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi

e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

ACCENSIONE DELLA "CANDELA DI BETLEMME"

Un giovane accende la seconda candela. Il coro e l'assemblea cantano:

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà:
se siete pronti vi aprirà.

*Rit. Lieti cantate, gloria al Signor.
Nascerà il Redentor.*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Un'umile grotta solo offrirà
Betlemme, piccola città. *Rit.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

Venga il tuo giorno, Signore, nella nostra lunga notte.
Molti non osano più attendere:
non permettere che i deboli e i sofferenti spengano in sé
la fiamma della speranza,
e in questo mondo che passa,
la nostra vocazione faccia di noi

quelli che vegliano con gioia nella notte
in attesa delle cose che non passano.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

NELLA GIOIA DELL'INCONTRO

Lettore 1:

Svegliatevi, esultate, voi che giacete nella polvere:
la rugiada del Signore è rugiada di luce.

A mezzanotte si levò un grido:

«Ecco lo sposo che viene, andiamo incontro a Cristo Signore.
Esulta di gioia, figlia di Sion,
ecco, viene a te il tuo re».

Lettore 2:

Alzati amica mia e vieni.

L'inverno è passato, è cessata la pioggia,
i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del campo è tornato.

Alzati, amica mia,
mia bella e vieni.

TERZA LETTURA

Dal vangelo secondo Luca

(2,7-14)

Vi annuncio una grande gioia, è nato il salvatore

In quei giorni Maria, la sposa di Giuseppe, diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama»

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 97)

R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;

sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli

ACCENSIONE DELLA "CANDELA DEGLI ANGELI"

Un giovane accende la terza candela. Il coro e l'assemblea cantano:

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà:
se siete pronti vi aprirà.

*Rit. Lieti cantate, gloria al Signor.
Nascerà il Redentor.*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Il coro celeste «Pace - dirà -
a voi di buona volontà». *Rit.*

ORAZIONE

Celebrante:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che nessuno ha mai visto,
tu hai dissipato le tenebre del mondo inviando la tua luce
e facendoti riconoscere in un bambino

a quelli che attendevano la tua venuta:
fa' di noi uomini e donne "dell'incontro",
che gioiscano della tua presenza e irrardino la tua luce.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

QUARTA LETTURA

Dal vangelo secondo Luca

(2,15-20)

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 32)

R. Cantiamo al Signore un canto nuovo.

Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.
Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate.

Il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.

ACCENSIONE DELLA "CANDELA DI PASTORI"

Un giovane accende la quarta candela. Il coro e l'assemblea cantano:

Si accende una luce all'uomo quaGgiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà:
se siete pronti vi aprirà.

*Rit. Lieti cantate, gloria al Signor.
Nascerà il Redentor.*

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Pastori, adorate con umiltà
Cristo, che nasce in povertà. *Rit.*

ORAZIONE

Vescovo:

Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo
in attesa del tuo Figlio
che viene nell'umiltà della condizione umana:
la nostra gioia si compia alla fine dei tempi
quando egli verrà nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

OMELIA

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Uniamoci alla preghiera perseverante della Chiesa,
che attende il Cristo, suo sposo, insieme invochiamo:

Rit. Vieni, Signore Gesù (CdP 443)

- Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo, tu che riempi tutto l'universo e tutto disponi con forza e dolcezza, vieni a insegnarci la via della salvezza.

- Adonai, Pastore del popolo di Israele, tu che sei apparso a Mosè nel roveto ardente e sul Sinai hai dato la legge, vieni a riscattarci con braccio disteso.
- Germoglio di Iesse innalzato come segno per i popoli davanti a te ammutiscono i re della terra, tu che sarai invocato dalle genti, vieni a salvarci e non tardare.
- Chiave di David, scettro della stirpe di Israele, tu che apri e nessuno può chiudere, tu che chiudi e nessuno può aprire, vieni a liberare i prigionieri della morte.
- Oriente, splendore di luce eterna, tu che sei il Sole di giustizia, vieni a illuminare chi giace nelle tenebre.
- Re delle genti, atteso da tutti i popoli, tu che sei la pietra angolare e riunisci in uno i due popoli, vieni a salvare l'uomo che hai plasmato dalla terra.
- Emmanuele, Dio con noi, Parola eterna, tu che sei la speranza e la salvezza delle genti, vieni presto, Signore Dio nostro.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire.

Assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Celebrante:

○ Dio, nostro Padre,
nella tua fedeltà che mai vien meno
ricordati di noi, opera delle tue mani,
e donaci l'aiuto della tua grazia,
perché attendiamo vigilanti
con amore irreprensibile
la gloriosa venuta del nostro redentore,
Gesù Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE FINALE

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Diacono:

Inchinate il capo per la benedizione.

Celebrante:

Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso
vi santifichi con la luce della sua visita.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Nel cammino di questa vita,
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Assemblea:

Amen.

CONGEDO

Diacono:

Vigilate nell'attesa del Signore che viene.
Andate in pace.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

Il coro propone un canto adatto.

